### **COMMISSIONE PARLAMENTARE**

### di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

### SOMMARIO

Sulla pubblicità dei lavori	204
Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.	
Audizione del Presidente dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF), Emilio Croce (Svolgimento e conclusione)	204
ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGA- TORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) (Svolgimento e conclusione)	205
ALLEGATO 1: (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive (Relatore on. Giuseppe Galati))	206
ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGA- TORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:	
Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP) (Svolgimento e conclusione)	205
ALLEGATO 2: (Relazione con formulazione di considerazioni conclusive (Relatore on. Giuseppe Galati))	213
HEFICIO DI DDESIDENZA INTECDATO DAI DADDDESENTANTI DEI CDIIDDI	205

Mercoledì 13 dicembre 2017. – Presidenza del presidente Lello DI GIOIA.

### La seduta comincia alle 9.10.

### Sulla pubblicità dei lavori.

Lello DI GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la diretta *streaming* sperimentale sulla *web tv* della Camera. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale.

Audizione del Presidente dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF), Emilio Croce.

(Svolgimento e conclusione).

Lello DI GIOIA, presidente, avverte che è presente il Presidente dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF), Emilio Croce.

Emilio CROCE, Presidente dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmaci-

sti (ENPAF), svolgono una relazione sulla materia oggetto dell'indagine, consegnando documentazione alla Commissione.

Intervengono Lello DI GIOIA, *presidente*, e il deputato Roberto MORASSUT (PD).

Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il dottor Croce per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione consegnata sia pubblicata in allegato al resoconto della seduta odierna.

### ESAME DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI).

(Svolgimento e conclusione)

Lello DI GIOIA, *presidente*, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'EPPI, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, presidente, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 1*), che assumerà il numero Doc. XVI-*bis*, n. 25.

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP).

(Svolgimento e conclusione)

Lello DI GIOIA, presidente, avverte che il testo integrale della relazione sui bilanci in titolo, sarà pubblicato in allegato al resoconto sommario della seduta odierna.

Il deputato Giuseppe GALATI (SC-ALA CLP-MAIE), *relatore*, svolge la relazione sui bilanci relativi all'EPAP, illustrando la proposta di considerazioni conclusive che costituisce parte integrante della relazione stessa.

Lello DI GIOIA, presidente, concorda con la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore. Nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di considerazioni conclusive formulata dal relatore.

La Commissione approva all'unanimità la relazione, comprensiva delle considerazioni conclusive (*vedi allegato 2*), che assumerà il numero Doc. XVI-*bis*, n. 26.

La seduta termina alle 9.40.

### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.40 alle 10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI).

# RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE (Relatore on. Giuseppe Galati)

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 29 novembre 2017.

### 1. Struttura ORGANIZZATIVA

#### 1.1 Funzioni e iscritti

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati EPPI è stato istituito a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento previdenziale di cui al Decreto interministeriale dell'11 agosto 1997 emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. La normativa primaria di riferimento è il Decreto legislativo n. 103 del 1996 e, di rinvio, il Decreto legislativo n. 509 del 1994. In base a tali disposizioni, è disciplinata l'obbligatorietà del rapporto previdenziale per tutti i periti industriali iscritti nell'Albo professionale di categoria e che esercitano l'attività professionale autonoma nelle sue diverse forme. L'Ente attiva la tutela previdenziale a favore degli iscritti e dei loro famigliari e superstiti.

L'Ente può concorrere anche alla realizzazione della protezione previdenziale pensionistica di altre categorie professionali similari di nuova istituzione che dovessero risultare prive di tale protezione e può attuare trattamenti di assistenza sanitaria integrativa, oltre che ulteriori trattamenti volontari di previdenza, nonché assistenziali di solidarietà, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti della legge, utilizzando fondi speciali costituiti o direttamente (secondo le disponibilità risultanti dal bilancio) oppure ricorrendo ad apposita contribuzione.

Il sistema di calcolo delle prestazioni erogate è di tipo contributivo. Nel 2012 è entrata in vigore una riforma che permette all'iscritto di versare sia un contributo soggettivo volontario - oltre a quello obbligatorio da regolamento pari al 14% del reddito netto - sia di destinare una quota del contributo integrativo a finalità esclusivamente previdenziali.

Il numero dei trattamenti pensionistici nel 2015 è aumentato dell'11% rispetto al dato del 2014 (3.477 contro 3.128), a fronte di un correlativo calo del numero degli iscritti, che nel 2015 risultano nel numero di 14.255 a fronte dei 14.514 del 2014.

### 1.2 Gli organi

A norma dell'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale, composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente. I membri eletti durano in carica quattro anni e sono eleggibili per non più di tre mandati complessivi nel presente organo e per non più di cinque mandati complessivi tra tutti gli organi.
- b) il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri eletti in concomitanza con l'elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale dagli iscritti;
- c) il Presidente, eletto nell'ambito del Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti;
- d) il Collegio dei Sindaci, composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio; un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; due membri effettivi e due supplenti scelti fra gli iscritti all'Albo dei Revisori Legali; un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Il costo complessivo relativo al funzionamento degli organi è pari a circa 1,4 milioni di euro nel 2015 e 1,5 milioni nel 2014, con un decremento tra i due esercizi del 4%. Come riportato nel documento di Bilancio 2015, la variazione in diminuzione è relativa ai minori gettoni di presenza erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali, come si evince dalla tabella che segue, riepilogativa delle singole voci di costo per gli esercizi 2014 e 2015.

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014	variazione assoluta	variazione percentuale	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO					
COMPENSI ORGANI ENTE					
Compensi CIG	452.962	453.104	- 142	0%	
Compensi CDA	356.777	351.534	5.243	1%	
Compensi Collegio Sindacale	96.552	94.386	2.166	2%	
Totale	906.291	899.024	7.267	1%	
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA		***************************************			
Ind. Partecip. CIG	137.195	140.420	- 3.225	-2%	
Rimborso spese CIG	154.248	209.819	- 55.571	-26%	
Ind. Partecip. CDA	41.009	62.780	- 21.771	-35%	
Rimborso spese CDA	139.869	135.956	3.913	3%	
Ind. Partecip. Coll. Sind.	55.308	52.726	2.582	5%	
Rimborso spese Coll. Sind.	42.548	44.270	- 1.722	-4%	
Totale	570.177	645.971	- 75.794	-12%	
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.476.468	1.544.995	- 68.527	-4%	

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

### 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo è di 26 dipendenti, di cui tre figure dirigenziali. Il costo complessivo è di 1,7 milioni di euro, con un aumento del 9% rispetto al 2014 per effetto dell'incremento di due unità tra i due esercizi di cui una dirigenziale.

### 2. I DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Il <u>Patrimonio netto</u> a chiusura dell'esercizio 2015 risulta pari a 932,3 milioni di euro, e rispetto al corrispondente valore del 2014 – che ammontava a 851,9 milioni di euro - presenta una crescita del 9%.

Il Patrimonio netto risulta composto dalle seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo contributo soggettivo, che accoglie gli accantonamenti annui dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- Fondo contributo integrativo *ex* L. n. 133 del 2011, che accoglie la quota di contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti dell'Ente destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali;
- Fondo rivalutazione *ex* L. n. 133 del 2011, che accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali:
- Fondo contributo maternità che accoglie gli accantonamenti annui delle contribuzioni dovute dagli iscritti ai fini delle erogazioni legislativamente previste delle indennità di maternità per le libere professioniste;
- Riserva straordinaria, che accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- Riserva per utili su cambi, che accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data.

La relativa distribuzione contabile è riportata nella tabella che segue:

Patrimonio Netto	Valore			
Fondo contributo soggettivo e int.vo L. 133/2011	626.581.123			
Fondo rivalutazione L.335/95	96.733.815			
Fondo contributo indennità di maternità	6.895			
Riserva straordinaria	209.040.937			
Riserva utili su cambi				
Totale	932.362.770			

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Il conto economico a chiusura del 2015, mostra un avanzo di circa 52,7 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 33,6 milioni di euro.

### 2.1 I proventi della gestione del patrimonio.

Al 31 dicembre 2015 il valore contabile del portafoglio complessivamente investito dell'Eppi ammonta a 997,5 milioni di euro, cui corrisponde un valore di mercato pari a 1,04 miliardi di euro. I medesimi valori relativi al 31 dicembre 2014 risultano essere 919,2 e 989,8 milioni di euro.

Come riportato nel documento di bilancio 2015, gli investimenti finanziari sono effettuati principalmente per il tramite di società finanziarie professionali, alle quali l'Ente conferisce il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nelle due tabelle che seguono viene riportata la suddivisione tra le diverse forme del patrimonio impiegato negli esercizi 2014 e 2015:

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus	
AZION	681.227,76	728.244,64	0,1%	0,1%	45.016,88	
IMMOBILI (*)	9.018.077,87	22.000.000,00	1,0%	2,2%	12.981,922,13	
LIQUIDITA'	114.264.626,38	114.264.626,38	12,4%	11,5%		
DEPOSITI VINCOLATI	11.157.301,91	11.157.301,91	1,2%	1,1%	-	
OBBLIGAZION	255.483.636,78	307.224.493,76	27,8%	31,0%	51.740.856,98	
OICR	248.596.113,64	254.402.313,68	27,0%	25,7%	5.806.200,04	
POLIZZE	38.511.677,37	38.511.677,37	4,2%	3,9%		
OICR IMMOBILIARI	208.942.544,73	207.018.796,53	22,5%	20,9%	76.251,80	
PARTECIPAZION	33.023.968,27	33.023.968,27	3,6%	3,3%	-	
RATE	1.524.792,58	1.524.792,56	0.2%	0.2%	-	
TOTALE GENERALE	919.203.967,27	989.854.215,10	100,0%	100,0%	70.650.247,83	

(\*) Il valore degli immobili si riferisce alla sede strumentale dell'Ente, il cui costo di acquisto è pari ad euro 14.363.289 e il valore netto contabile (al netto del fondo ammortamento) è pari ad euro 9.018.078.

contabile (al netto del fondo ammortamento) è pari ad euro 9.018.078. Il valore di mercato, pari ad euro 22.000.000 è relativo ad un offerta vincolante ricevuta nel corso del 2014

Fonte: Bilancio consuntivo 2014 dell'Eppi

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	MComp al Valore Mercato	Plus/Minus
AZION	145,950,00	145.950,00	0,0%	0,0%	-
IMMOBILI (*)	-		0,0%	0,0%	
LIQUIDITA"	116.597.663,00	116.597.663,00	11,7%	11,1%	
DEPOSITI VINCOLATI	136.506.072,81	136.506.072,81	13,7%	13,0%	() <u>*</u>
CBBLIGAZIONI	134.581.736,27	176,716,828,41	13,5%	16,8%	42.135.092,14
OICR MOBILIARI	296.287.237,54	299.994.989,32	29,7%	28,6%	3.707.751,78
POLIZZE	39.447.287,74	39.447.287,74	4,0%	3,8%	-
CICR IMMOBILIARI	230.434.642,88	235.735.296,68	23,1%	22,6%	6.300,653,80
PARTECIPAZION	32.707.177,29	32,707,177,29	3,3%	3,1%	*
RATE	665.438,03	665,438,03	0,1%	0,1%	
COMMODITY	10.152.804,18	9.347.161,20	1,0%	0,9%	- 805.642,98
TOTALE GENERALE	997.528.009.74	1.048,883,884,48	100,0%	100,0%	51,837,864,74

(\*) Il valore degli immobili è pari a zero, in seguito alla vendita dell'immobile strumentale avvenuta nel mese di settembre 2016. Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Si rileva come nel passaggio tra i due esercizi considerati vi sia un azzeramento del patrimonio immobiliare detenuto direttamente a seguito della cessione, nel settembre 2015, dell'immobile destinato a sede istituzionale la cui vendita – motivata in relazione alla necessità di disporre di luoghi di lavoro adeguati alla normativa, alla dimensione occupazionale e alla modalità organizzativa dell'ente, come espresso nel corso dell'audizione del 29 novembre 2017 – ha determinato ricavi per 22 milioni di euro, con un incremento di circa 8 milioni di euro rispetto al valore di acquisto di 14 milioni.

Si evidenzia che nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, per l'esercizio 2015 risulta presente una rettifica negativa per 543mila euro del valore di carico delle azioni della Banca Popolare dell'Etruria, che vanno ad aggiungersi ad una svalutazione effettuata nell'esercizio 2014 pari a 455mila euro. In seguito a tale rettifica – come specificato nel documento di bilancio per l'esercizio 2015 – il valore delle azioni è stato azzerato producendo una Minusvalenza totale di circa 998mila euro, sulla quale è stata espresso da parte dell'ente – nel corso dell'audizione del 29 novembre 2017 – l'intendimento di valutare "eventuali e diverse possibili azioni a tutela del proprio patrimonio".

Tra i titoli immobilizzati, l'investimento nel Fondo immobiliare Fedora al 31/12/2015 ammonta a 164,4 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro costituiti dall'apporto, nel 2012, di immobili detenuti direttamente dall'ente.

Le disponibilità liquide nel 2015 ammontano a circa 116,6 milioni euro – in sostanziale equivalenza con il valore 2014 pari a 114,2 milioni di euro – e includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente.

Il rendimento netto contabile degli investimenti è del 3,27% nel 2015, cui corrispondono introiti pari a 29,3 milioni di euro, e del 1,95% nel 2014, con un corrispondente valore di introiti pari a 13,7 milioni di euro.

### 3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Nel 2015 i contributi soggettivi sono pari a 48,1 milioni di euro (44,2 milioni nel 2014) cui corrispondono prestazioni previdenziali per 10,8 milioni di euro (8,7 milioni nel 2014).

L'importo complessivo delle prestazioni previdenziali ed assistenziali risulta invece pari a 14,08 milioni di euro, con un aumento rispetto all'esercizio 2014 pari a 3,2 milioni, come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	8.952.954	7.704.569	1.248.385	16%
Pensione di invalidità	144.159	129.607	14.552	11%
Pensione di inabilità	31.623	25.416	6.207	24%
Pensioni ai superstiti	545.271	486.000	59.271	12%
Perequazione automatica delle pensioni	1.143.182	382.310	760.872	199%
Totale	10.817.189	8.727.902	2.089.287	24%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	249.797	105.510	144.287	137%
Altre				112
Totale	249.797	105,510	144.287	137%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)		THE STATE OF		
Indennità di matemità L.379/90	67.940	98.636		-31%
Totale	67.940	98.636	- 30.696	-31%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	<del> </del>			
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPI)	381.270	331.615	49.655	15%
Altre	-	1.294	- 1.294	-100%
Totale	381.270	332,909	48.361	15%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	1.783.545	1.174.561	608.984	52%
Altre prestazioni prew.li ed ass.li (integrazioni al min)	105.394	85.698	19.696	23%
Altre	678.875	321.053	357.822	111%
Totale	2.567.814	1.581.312	986.502	62%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST	14.084.010	10.846.269	3.237.741	30%

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Eppi

Secondo i dati contabili riportati nella Relazione sulla gestione al bilancio 2015, il rapporto tra l'ammontare della Riserva "Fondo conto pensioni" e le pensioni liquidate nell'esercizio 2015 è in media pari a 14, in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto viene ritenuto "indicatore di un buon equilibrio finanziario, rappresentando lo stesso il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici".

## 4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico è stato elaborato con i dati relativi al 31 dicembre 2014 (tenendo conto delle modifiche apportate al sistema contributivo a decorrere dal 1º gennaio 2012) per il periodo 2015-2064. Sul presupposto della validità del quadro di ipotesi adottato, i risultati attuariali mostrano un sostanziale equilibrio economico – finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi. I saldi di bilancio si mantengono positivi e, conseguentemente, il patrimonio segue un trend crescente passando da circa 975 milioni di euro del 2014 a circa 5,4 miliardi di euro del 2064. A partire dall'anno 2042 si ha un'inversione di segno del saldo previdenziale che registra pertanto un valore negativo. A tal proposito si evidenzia che, negli schemi previdenziali a contributo definito retti dal sistema finanziario di gestione della capitalizzazione individuale (Enti Previdenziali ex decreto legislativo n. 103/1996), i saldi previdenziali possono risultare negativi pur in presenza di una situazione di equilibrio tecnico-finanziario: il pagamento delle prestazioni avviene mediante il patrimonio a copertura dei montanti individuali e non attraverso i contributi degli attivi vigenti.

### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) l'analisi del conto economico mostra la sussistenza di un avanzo che nel 2015 è risultato pari a 52,7 milioni di euro, mentre nel 2014 il corrispondente valore è pari a 33,6 milioni di euro;
- b) il patrimonio netto nel 2015 presenta una crescita del 9% rispetto al corrispondente valore del 2014 e si attesta a 932,3 milioni di euro, importo che risulta congruo in relazione alla copertura richiesta per le riserve patrimoniali e tecniche dell'ente;
- c) con riferimento alla gestione previdenziale ed assistenziale, i relativi indicatori mostrano una situazione di equilibrio finanziario, stante la presenza di un rapporto tra l'ammontare della Riserva "Fondo conto pensioni" e le pensioni erogate che nell'esercizio 2015 risulta pari a circa 14;
- d) Il valore del patrimonio complessivamente investito al 31 dicembre 2015 è di circa 997,5 milioni di euro; nell'ambito del medesimo si renderà opportuno valutare nel tempo l'andamento del Fondo immobiliare Fedora – il cui investimento al 31/12/2015 ammonta a 164,4 milioni di euro – stante anche l'avvenuto apporto nel novembre 2012 degli immobili detenuti dall'ente;
- e) per ciò che concerne il comparto delle partecipazioni direttamente detenute dall'ente, in merito ad Arpinge - di cui Eppi è uno dei soci fondatori, con un 33,33 per cento di partecipazione azionaria - occorrerà verificare nei prossimi esercizi la redditività di tale investimento, in termini di dividendi forniti. In relazione a ciò si richiede agli amministratori ed al management di Eppi di fare tutto ciò in loro possesso per promuovere progetti di Arpinge che abbiano una distribuzione territoriale omogenea nel territorio nazionale, anche con riferimento ad opere di sviluppo infrastrutturale per il Mezzogiorno d'Italia;

f) per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con un valore del patrimonio che segue un trend crescente per attestarsi a circa 5,4 miliardi di euro alla fine del periodo di osservazione.

ALLEGATO 2

Esame dei bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP).

# RELAZIONE CON FORMULAZIONE DI CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE (Relatore on. Giuseppe Galati)

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha esaminato i bilanci consuntivi 2011-2012-2013-2014-2015, i bilanci preventivi 2011-2012-2013-2014-2015 e il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2014 relativi all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). Ulteriori elementi conoscitivi sono stati acquisiti nel corso dell'audizione dei rappresentanti dell'ente svoltasi in data 5 dicembre 2017.

### 1. Struttura ORGANIZZATIVA

### 1.1 Funzioni e iscritti

L'Ente di previdenza per gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico, di geologo è fondazione di diritto privato disciplinata dalle norme del Decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103. Ai sensi dell'art. 1 del Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP) gli iscritti agli albi professionali dei dottori agronomi e dottori forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi che esercitano comunque attività autonoma di libera professione in forma singola, o associata, o societaria senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione saltuaria e/o occasionale o collaborazione coordinata e continuativa, svolta nei confronti dei soggetti pubblici e privati, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

Il sistema di calcolo delle prestazioni erogate è di tipo contributivo.

Nell'esercizio contabile 2015 si registra un decremento del numero degli iscritti attivi che passano da 18.779 del 2014 a 18.377 del 2015, interrompendosi un trend di crescita della platea degli iscritti attivi registrato negli esercizi precedenti, mentre il numero complessivo dei trattamenti pensionistici erogati è di 1.774 nel 2014 e 2.096 nel 2015. Sulla base delle indicate cifre il rapporto iscritti attivi/pensioni è pari a 10,59 nel 2014 e 8,77 nel 2015.

### 1.2 Gli organi

A norma dell'art. 5 dello Statuto sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale, composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, suddivisi per ciascuna delle categorie professionali confluenti nell'Ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille. I membri eletti durano in carica cinque esercizi finanziari e sono rieleggibili per non più di altri due mandati;
- b) il Consiglio di Amministrazione, composto da un membro per ogni categoria, incrementato, per le categorie i cui iscritti all'Ente superino il numero di 10.000, di un ulteriore componente ogni 5.000 iscritti, e comunque fino ad un massimo di quattro componenti. Il Consiglio di Amministrazione "ha tutti i poteri per la gestione dell'Ente da esercitare in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Indirizzo

Generale" (art. 9 dello Statuto dell'Epap). I componenti durano in carica cinque esercizi finanziari e sono rieleggibili per non più di altri due mandati;

- c) il Presidente, eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti, dura in carica cinque esercizi finanziari ed è rieleggibile per non più di altre due volte;
- d) il Comitato dei Delegati, composto da tre membri per ognuna delle categorie professionali rappresentate nell'ente ed eletti da ciascun iscritto ai rispettivi ordini professionali nella stessa tornata elettorale indetta per la elezione dei componenti del Consiglio di Indirizzo Generale. I Comitati dei Delegati hanno funzioni di impulso e di indirizzo nei confronti degli organi di amministrazione per la conservazione dell'equilibrio gestionale di ogni singola categoria (art. 12 dello Statuto dell'Epap). I componenti durano in carica cinque esercizi finanziari e sono rieleggibili per non più di altri due mandati;
- e) il Collegio dei Sindaci, composto da tre membri effettivi e tre supplenti, dei quali un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che presiede il Collegio; un membro effettivo ed uno supplente designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; un membro effettivo ed uno supplente scelti tra gli iscritti obbligatori all'Ente, con esclusione dei Componenti del Consiglio di Indirizzo Generale, del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati dei Delegati.

Nel 2015 non sono variate nei loro importi le indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'ente, la cui misura è stabilita in 75.000 euro annui per la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione e 45.000 euro annui per quella di componente; 15.000 euro annui per la carica di componente del Consiglio di indirizzo generale; 11.000 euro annui per l'incarico di membro del Collegio sindacale e 4.000 euro annui per la carica componente del Comitato dei delegati.

Nella tabella che segue vengono riportati i costi complessivi relativi agli organi dell'ente nel 2015, comprensivi dei rimborsi per le spese e confrontate con l'esercizio precedente per dare evidenza alle differenze tra le due annualità.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statutari	C.d.A.		C.I.G.		C.d.D.		Coll. Sindacale		Coll. Sindacale (Presenza a sedute organi)		Tot	tali
- 6	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Emolumenti	326.828	339.617	452.863	449.841	50.413	51.943	36.655	36.730		0	866.759	878.131
Indennità	5.897	21.200	11.414	30.887	1.394	2.288	0	0		0	18.705	54.375
Gettoni di presenza	49.716	60.568	86.780	131.018	19.313	17.276	11.286	12.430	13.609	23.257	180.704	244.549
Rimborsi spese per l'attività istituzionale	93.598	105.338	110.694	150.557	14.089	12.894	1.154	3.744	3.816	10.103	223.351	282,636
Totale	476.039	526.723	661.751	762.303	85.209	84.401	49.095	52.904	17.425	33.360	1.289.519	1.459.691

Fonte: Bilancio consuntivo 2015 dell'Epap

### 1.3 Il Personale

Sul piano organizzativo, nel 2015 la consistenza del personale amministrativo (che include il direttore generale) è di 25 unità (dato invariato rispetto al 2014), di cui un dirigente, 3 quadri e restante personale impiegatizio e ausiliario.

Per l'esercizio 2015 al direttore generale risulta spettare un compenso annuale di 97.944 euro.

### 2. I DATI RELATIVI AL CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

Con riferimento alle risultanze desumibili dal conto economico, l'esercizio 2015 registra un avanzo della gestione di 8,50 milioni di euro, con una diminuzione di 8,35 milioni rispetto al risultato registrato nel 2014, pari 16,86 milioni di euro. Come riportato nella "Relazione sulla gestione" al bilancio 2015, la diminuzione dell'avanzo è dovuta all'effetto combinato di diversi fattori. In particolare: una minor differenza tra valori e costi della produzione per 529 mila euro, minori ricavi della gestione finanziaria per 951 mila euro, maggiori oneri di rivalutazione dei fondi previdenziali per 3,14 milioni di euro, maggiore svalutazione titoli per 1,27 milioni di euro, minori proventi e oneri straordinari per 130 mila euro, maggiori imposte per 2,33 milioni di euro.

Il Patrimonio netto (costituito dalla riserva legale a garanzia delle pensioni future, dalla riserva regolamentare e dai risultati economici) si attesta nel 2015 su 73,67 milioni di euro, con un incremento del 13,05 per cento rispetto all'esercizio precedente.

### 2.1 L'entità dei crediti verso gli iscritti

Rilevante appare l'ammontare dei crediti verso gli iscritti, che passano da 66,5 milioni di euro del 2014 a 69,1 milioni del 2015, cui corrisponde nel 2015 un valore del relativo fondo svalutazione di 13,7 milioni di euro, somma che esprime la quantificazione del probabile rischio economico conseguente alla quota di crediti vantati dall'ente ritenuti inesigibili.

### 2.2 I proventi della gestione del patrimonio.

Il patrimonio complessivamente al 31 dicembre del 2015 è pari a circa 750 milioni di euro, di cui il 66 per cento circa è affidato in gestione, mentre il rimanente 34 per cento è in gestione diretta. Le diverse asset class risultano così ripartite: azionario al 31,42 per cento; obbligazionario al 50,06 per cento; fondi al 10,40 per cento; polizze e capitalizzazione al 2,21 per cento; liquidità 5,92 per cento. E' da evidenziare che l'Epap non dispone di immobili a fini di investimento: l'unico immobile di proprietà dell'ente è strumentale alla propria attività poiché destinato a sede della stessa.

Complessivamente, nel 2015 il rendimento degli investimenti al netto delle imposte è 7,08 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quello registrato nel 2014 che era di 11,6 milioni. Secondo quanto riportato nella "Relazione sulla gestione" del Bilancio consuntivo 2015, il corrispondente risultato percentuale risulta pari a allo 0,20%, e deriva "da diversi fattori quali le congiunturali condizioni dei mercati mondiali, le caratteristiche dello storico portafoglio dell'ente, una oggettiva lunghezza delle gare di affidamento degli incarichi ai gestori azionari che non ha consentito di cogliere la fase di vivace crescita del primo trimestre 2015".

### 3. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Con riferimento alla gestione caratteristica, nel 2015 il valore totale dei contributi risulta pari a 52,3 milioni di euro, con una variazione negativa del 4,6 per cento rispetto al corrispondente valore registrato nel 2014 (54,8 milioni di euro). Le prestazioni previdenziali ammontano complessivamente a 5,1 milioni nel 2015 e 4,5 milioni nel 2014.

Per quanto concerne le prestazioni assistenziali, la componente più rilevante è quella relativa all'indennità di maternità e paternità. Il numero delle prestazioni erogate è

185 nel 2015 e 196 nel 2014, per un importo complessivo pari a 1,07 milioni di euro nel 2015 e 1,18 milioni di euro nel 2014.

## 4. PROSPETTIVE NEL MEDIO-LUNGO PERIODO INDICATE NEL BILANCIO ATTUARIALE

L'ultimo bilancio tecnico è stato elaborato con i dati relativi al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064. Dalle relative risultanze si evidenzia la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente per tutto il periodo considerato sia in termini complessivi che per ciascuna delle quattro categorie professionali di iscritti all'EPAP. In particolare per ciò che concerne le risultanze complessive, il saldo previdenziale si mantiene sempre positivo, il saldo totale non assume mai un valore negativo e il patrimonio complessivo dell'Ente mostra una crescita regolare per tutto il periodo di osservazione arrivando ad assumere un valore finale pari a 8,4 miliardi di euro.

### 5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla base delle evidenze contabili e gestionali sopra riportate, che qui si intendono integralmente richiamate e parte essenziale del parere in merito ai documenti di bilancio in oggetto analizzati, si formulano le seguenti osservazioni:

- a) il valore del patrimonio netto a chiusura dell'esercizio 2015 ammonta a 73,6 milioni di euro, con un incremento del 13 per cento rispetto al valore del 2014. Il risultato economico del 2015 risulta pari a 8,5 milioni di euro, in flessione del 49,5 per cento rispetto al corrispondente valore del 2014 a causa del maggior incremento registrato dai costi rispetto ai ricavi;
- b) come si rileva dalle risultanze della gestione caratteristica, le entrate contributive per tutti gli anni considerati presentano una consistente eccedenza rispetto alle prestazioni previdenziali erogate, stante un favorevole rapporto tra iscritti attivi e pensioni che è pari a 10,59 nel 2014 e 8,77 nel 2015, pur registrandosi nel 2015 una interruzione del trend di crescita della platea degli iscritti attivi registrato negli esercizi precedenti;
- c) circa la formazione di crediti vantati nei confronti degli iscritti, si evidenzia la consistenza degli stessi, che risultano significativi, essendo pari a 66,5 milioni di euro nel 2014 e 69,1 milioni nel 2015. Nel prendere atto come riferito nell'audizione del 5 dicembre 2017 delle iniziative recentemente intraprese dall'Ente sia nella fase dell'accertamento (attraverso la stipula di un accordo con l'Agenzia delle Entrate per un controllo incrociato dei redditi dichiarati dagli iscritti) che nella fase della riscossione (attraverso una specifica convenzione sottoscritta con la società Equitalia), si renderà successivamente necessario verificare la reale efficacia operativa delle stesse;
- d) sotto il profilo degli investimenti, rilevato per l'esercizio 2015 una quota impiegata nel comparto azionario pari al 31,4 per cento, si raccomanda l'attenzione al ricorso ad investimenti con alta qualità creditizia come titoli di Stato del debito pubblico italiano ed obbligazioni;
- e) Per quanto riguarda le stime del bilancio tecnico attuariale riferito al 31 dicembre 2014 per il periodo 2015-2064, si rileva che esse confermano una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, con la presenza di un saldo previdenziale e totale sempre positivo e un patrimonio netto che mostra

una crescita regolare per tutto il periodo di osservazione, arrivando a conseguire al termine del medesimo un valore pari a 8,4 miliardi di euro.